



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELL'INTERNO



COMUNE  
DI PADOVA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

**Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

**MISSIONE N°5 COMPONENTE N°2 INVESTIMENTO -SUBINVESTIMENTO N°2.1  
CUP: H97H2100080001**

**RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO PARCO IRIS:  
PRIMO STRALCIO**

**PROGETTO ESECUTIVO**

<b>CODICE OPERA</b>		<b>DATA</b>
<b>LLPP VER 108/2021</b>		<b>GENNAIO 2023</b>
<b>DESCRIZIONE ELABORATO</b>		<b>NUMERO</b>
<b>Piano di sicurezza e coordinamento - Edificio</b>		<b>6.2</b>
<b>PROGETTISTA</b>	<b>IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>CAPO SETTORE</b>
<b>Ing. Riccardo Schvarcz</b>	<b>Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro</b>	<b>Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro</b>
		

## Sommario

<b>1</b>	<b>Sezione 1 – Copertina e intestazione del piano di sicurezza</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Sezione 2 – Premessa</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Sezione 3 – Identificazione e descrizione dell’opera</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>Sezione 4 – Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b>	<b>2</b>
4.1	Soggetti con compiti di sicurezza	3
4.1	Imprese o lavoratori autonomi	4
<b>5</b>	<b>Sezione 5 – Relazione</b>	<b>8</b>
5.1	Rischi in riferimento all’area ed all’organizzazione di cantiere	8
<b>6</b>	<b>Sezione 6 – Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive</b>	<b>9</b>
6.1	Scelte, procedure, misure, in riferimento all’area di cantiere	9
6.1.1	Caratteristiche dell’area di cantiere	9
6.1.2	Presenza nell’area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee	9
6.1.3	Fattori esterni che comportano rischio per il cantiere	10
6.1.4	Lavori stradali, elementi minimi contro i rischi derivanti dal traffico veicolare	10
6.1.5	Elementi minimi contro il rischio di annegamento	10
6.1.6	Rischi per l’area circostante	10
6.2	Scelte, procedure, misure, in riferimento all’organizzazione di cantiere	11
6.2.1	Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	11
6.2.2	Servizi igienico-assistenziali	12
6.2.3	Viabilità principale di cantiere	13
6.2.4	Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	13
6.2.5	Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	13
6.2.6	Modalità di accesso dei mezzi di fornitura e dei materiali	14
6.2.7	Dislocazione degli impianti di cantiere	15
6.2.8	Dislocazione delle zone di carico e scarico	15
6.2.9	Zona di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	15
6.3	Scelte, procedure, misure, in riferimento alle lavorazioni	15
6.3.1	Rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di cantiere	15
6.3.2	Contro il rischio seppellimento, da adottare negli scavi	15
6.3.3	Contro il rischio di caduta dall’alto	16

6.3.4	Contro i rischi derivanti da sbalzi e di conseguenza senza previsione di misure di protezione.....	16
6.3.5	Contro il rischio di elettrocuzione .....	16
6.3.6	Contro il rischio rumore.....	16
<b>7</b>	<b>Sezione 7 – Interferenze tra le lavorazioni: prescrizioni operative, misure preventive e protettive, e dispositivi di protezione individuale.....</b>	<b>16</b>
7.1	Analisi delle interferenze.....	16
<b>8</b>	<b>Sezione 8 – Misure di coordinamento .....</b>	<b>17</b>
8.1	Previsione di uso comune.....	17
8.2	Procedure generali .....	17
<b>9</b>	<b>Sezione 9 – Modalità operative della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro.....</b>	<b>18</b>
9.1	Cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione – Disposizioni .....	18
<b>10</b>	<b>Sezione 10 – Organizzazione pronto soccorso, antincendio, evacuazione.....</b>	<b>18</b>
10.1	Gestione comune delle emergenze.....	18
10.2	Strutture presenti sul territorio.....	18
<b>11</b>	<b>Sezione 11 – Durata prevista delle lavorazioni .....</b>	<b>19</b>
11.1	Cronoprogramma dei lavori.....	19
<b>12</b>	<b>Sezione 12 – Stima dei costi della sicurezza .....</b>	<b>20</b>
<b>13</b>	<b>Sezioni 13 – Disciplinare .....</b>	<b>24</b>
13.1	Descrizione sommaria del cantiere e delle opere, affidamento incarico .....	24
13.2	Richiamo alla legislazione vigente .....	24
<b>14</b>	<b>Sezione 14 – Layout di cantiere .....</b>	<b>25</b>
	<b>ALLEGATO 1 .....</b>	
	<b>ALLEGATO 2 .....</b>	

## 1 Sezione 1 – Copertina e intestazione del piano di sicurezza

Cantiere Edificio ad uso ristorazione del progetto di  
ampliamento del parco Iris

Committente: Comune di Padova  
Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana

Responsabile dei lavori: Dott. Agr. Ciro Degli'Innocenti  
Via Tommaseo, 60  
35131 Padova (PD)  
tel. 049 8204145

Progettista delle opere: Ing. Riccardo Schvarcz  
Via Panà, 56/B  
35027 Noventa Padovana (PD)  
tel. 049 8703453

Coordinatore per la progettazione: Ing. Riccardo Schvarcz  
Via Panà, 56/B  
35027 Noventa Padovana (PD)  
tel. 049 8703453

Data: 30/12/2022

Aggiornamenti: Rev. 00

## 2 Sezione 2 – Premessa

Il cantiere di cui al presente piano è soggetto al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (T.U.S.L.) come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106, Titolo IV recante le “Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili”, riscontrandosi le condizioni di all’art. 88 del suddetto decreto.

## 3 Sezione 3 – Identificazione e descrizione dell’opera

Indirizzo del cantiere: **Edificio ad uso ristorazione del progetto di ampliamento del Parco Iris – Via Giovanni Canestrini, 35127 Padova**

### Descrizione sintetica dell’opera

L’opera in oggetto, inserita all’interno del progetto di ampliamento del Parco Iris, è adibita ad attività di ristorazione, permettendone la fruizione agli avventori del parco e agli utenti esterni, dall’accesso ubicato sul lato del nuovo parco esposto verso via Giovanni Canestrini.

L’edificio è composto da un volume principale, che ospita l’ingresso alla struttura, l’area bar, le zone operative funzionali alla preparazione degli alimenti, i servizi igienici per il pubblico, lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale. Un secondo volume collegata al precedente, è caratterizzato da un padiglione a forma quadrata, vetrato su tre lati, che ospita la sala dell’esercizio in oggetto.

L’esterno è caratterizzato da un plateatico di circa 175 mq, per un terzo coperto da una struttura fissa in legno che funge da schermatura solare, e un piccolo fabbricato adibito a ricovero attrezzature e arredi.

### Descrizione del contesto

Il sedime del fabbricato si imposterà su un terreno attualmente incolto.

L’esecuzione delle lavorazioni inerenti la realizzazione dell’edificio in oggetto si svolgerà in contemporanea ai lavori di bonifica e realizzazione del nuovo ampliamento del Parco Iris.

La via d’accesso all’area di cantiere è individuabile con via Giovanni Canestrini.

## 4 Sezione 4 – Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

La presente sezione delle “piano di sicurezza e coordinamento” è predisposta per essere necessariamente completata ed aggiornata, in particolare l’individuazione delle imprese e lavoratori autonomi sarà aggiornata in base all’appalto, agli eventuali subappalti ed alle opere effettivamente affidate alle diverse imprese.

L’aggiornamento della sezione può essere eseguito dal Coordinatore per l’esecuzione dei lavori mediante ristampa completa del piano aggiornato, o anche, a discrezione del Coordinatore,

mediante semplice ristampa della presente Sezione 4 aggiornata, da custodirsi in allegato al piano o comunque a disposizione dei soggetti legittimamente interessati.

Allo stato attuale non è dato di sapere o di stimare il numero di imprese che opereranno, è però doveroso ipotizzare (anche ai fini della nomina del Coordinatore) che in cantiere saranno chiamate ad operare più imprese.

Qualora non vi sia subappalto (perchè non previsto o autorizzato, o perchè non richiesto dall'Appaltatore/affidatario) e tutte le operazioni di lavoro siano eseguite da un'unica impresa, sarà sufficiente aggiornare il piano con i dati dell'Appaltatore/affidatario (impresa 1 nell'elenco che segue).

Qualora i lavori siano affidati ad A.T.I. (associazione temporanea di imprese) o Consorzio, esclusivamente ai fini del presente piano e della sua applicazione l'impresa mandataria o capogruppo viene assimilata all'Appaltatore (di cui alla presente anagrafica di cantiere), le imprese mandanti o consorziate ai Subappaltatori.

Nel presente piano “Appaltatore” ed “Affidatario” sono termini equivalenti ed individuano l'impresa affidataria di cui al T.U.S.L. (Testo unico sicurezza lavoro, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81), art. 89, c. 1, lett. i) che con l'accettazione del piano riceve in capo in forma esclusiva gli oneri di cui all'art. 97 del T.U.S.L.

#### 4.1 Soggetti con compiti di sicurezza

Committente	Comune di Padova Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Recapito committente	Via Tommaseo, 60 35131 Padova (PD) tel. 049 8204145
Responsabile dei lavori in fase di progettazione	Dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti
Recapito del responsabile dei lavori in fase di progettazione	Via Tommaseo, 60 35131 Padova (PD) tel. 049 8204145
Responsabile dei lavori in fase di esecuzione	Dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti
Recapito del responsabile dei lavori in fase di esecuzione	Via Tommaseo, 60 35131 Padova (PD) tel. 049 8204145
Coordinatore per la progettazione	Ing. Riccardo Schvarcz
Recapito del coordinatore per la progettazione	Via Panà, 56/B 35027 Noventa Padovana (PD) tel. 049 8703453 cell. 3518805322

Coordinatore per l'esecuzione	(da definire)
Recapito coordinatore per l'esecuzione	

#### 4.1 Imprese o lavoratori autonomi

**Tutte le imprese che parteciperanno all'appalto dovranno essere idonee secondo D.lgs. 89/2008 e autorizzate dall'Amministrazione Pubblica di riferimento**

Identificativo
Identificato/a come
Rapporto contrattuale
Ragione sociale e P. IVA
Legale rappresentante
Recapito impresa
Soggetto incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione
Recapito (se differente dall'impresa)
Medico competente
Recapito
Responsabile tecnico per il cantiere
Recapito (se differente dall'impresa)
Opere o fasi di competenza
Note

<b>Identificativo</b>
Identificato/a come
Rapporto contrattuale
Ragione sociale e P. IVA
Legale rappresentante
Recapito impresa
Soggetto incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione
Recapito (se differente dall'impresa)
Medico competente
Recapito
Responsabile tecnico per il cantiere
Recapito (se differente dall'impresa)
Opere o fasi di competenza
Note



<b>Identificativo</b>
Identificato/a come
Rapporto contrattuale
Ragione sociale e P. IVA
Legale rappresentante
Recapito impresa
Soggetto incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione
Recapito (se differente dall'impresa)
Medico competente
Recapito
Responsabile tecnico per il cantiere
Recapito (se differente dall'impresa)
Opere o fasi di competenza
Note

<b>Identificativo</b>
Identificato/a come
Rapporto contrattuale
Ragione sociale e P. IVA
Legale rappresentante
Recapito impresa
Soggetto incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione
Recapito (se differente dall'impresa)
Medico competente
Recapito
Responsabile tecnico per il cantiere
Recapito (se differente dall'impresa)
Opere o fasi di competenza
Note

## 5 Sezione 5 – Relazione

### 5.1 Rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione di cantiere

In riferimento all'area di cantiere, sono stati individuati i seguenti fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, o per i quali il cantiere comporta dei rischi:

- Interferenza con terzi (lavorazioni di bonifica e realizzazione ampliamento Parco Iris)(rischio: alto);
- Altri cantieri (rischio: alto);
- Fossati (rischio: medio);
- Alberi (rischio: medio);
- Viabilità stradale (rischio: basso);
- Rumore (rischio: basso);
- Polveri (rischio: basso);
- Fumi (rischio: basso);
- Vapori (rischio: basso)
- Gas (rischio: basso);
- Odori o altri inquinanti aerodispersi (rischio: basso);
- Caduta di materiali dall'alto (rischio: basso).

Sono stati individuati i rischi elencati di seguito, ad altri affini e conseguenti.

- Rischio di investimento (per lavori previsti all'interno dell' area di cantiere e in prossimità, nell'esecuzione di scavo, posa di tubazioni, reinterro e ripristino della superficie nella fase di realizzazione del parco, allaccio acquedotto, allaccio alla pubblica fognatura, posa cavidotti per nuovo quadro elettrico/contatore elettrico);
- Rischio di investimento (per erronea e incontrollata manovra di mezzi all'interno dell'area di cantiere);
- Rischio di elettrocuzione (per errata realizzazione o utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere);
- Rischio di caduta (nel montaggio, uso e smontaggio del ponteggio o trabatelli o simili)
- Rischio di caduta (nelle operazioni di lavoro su strutture in elevazione, per errata realizzazione delle protezioni e in presenza di scavi aperti);
- Rischio di taglio (per lavorazioni di cantiere con utensili taglienti simili);
- Rischio di inalazione (per lavorazioni inerenti l'utilizzo di sostanze volatili contenute in pitturazioni, vernici e simili; per lavorazioni con possibile produzione di polveri);
- Rischi connessi alla viabilità veicolare (predisposizione strada di collegamento tra area di cantiere e viabilità comunale, prescrizione di particolare cautela nella fasi di ingresso e uscita dall'area dell'intervento vista la presenza di mezzi di terzi in transito e pedoni lungo il marciapiede esterno nella viabilità comunale e la presenza di mezzi di terzi per le lavorazioni inerenti il parco. Gli accessi al cantiere, localizzati nella tavola grafica allegata, saranno parzialmente condivisi con gli accessi per le lavorazioni nel parco. Il flusso dei mezzi di cantiere il medesimo per l'accesso e l'uscita.

## 6 Sezione 6 – Scelte progettuali e organizzative, misure preventive e protettive

### 6.1 Scelte, procedure, misure, in riferimento all'area di cantiere

#### 6.1.1 Caratteristiche dell'area di cantiere

##### Localizzazione del cantiere

La topografia del luogo e lo spazio a disposizione consente di dare una delimitazione fisica all'ubicazione dell'area permanente di cantiere, posta a nord-est di via Giovanni Canestrini e in prossimità a sud-est dell'attuale Parco Iris.

Sono previste la realizzazione di micro cantieri, in relazione agli interventi da svolgere, così individuati:

- Area in corrispondenza del sedime di realizzazione del nuovo fabbricato;
- Area per la realizzazione dei pozzi geotermici;
- Aree esterne al sedime di nuova costruzione, relative alla realizzazione degli impianti/sottoservizi da collegare alla rete comunale.

##### Caratteristiche dell'area di cantiere

L'area di cantiere risulta inserita all'interno dell'area di cantiere dell'intervento di ampliamento e riqualificazione del Parco Iris. L'accesso al cantiere avverrà da via Giovanni Canestrini fino all'area interessata mediante un percorso carrabile in pietrisco appositamente predisposto. È presente un doppio accesso all'area, carrabile e pedonale.

L'area di cantiere sarà suddivisa in 3 aree distinte:

- un'area logistica, con la presenza degli spogliatoi, dei servizi igienici e la zona adibita allo stoccaggio dei materiali e al deposito delle attrezzature;
- la zona d'intervento per la realizzazione dell'edificio
- la zona d'intervento per la realizzazione delle sonde geotermiche.

#### 6.1.2 Presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee

##### Linee aeree

A seguito dei sopralluoghi effettuati, non è stata rilevata la presenza di linee aeree. Di conseguenza non si rende necessaria la predisposizione di protezioni o di misure di sicurezza.

##### Condutture sotterranee

A seguito delle informazioni raccolte dal progettista incaricato, si non si rileva la presenza, nelle aree di cantiere e nelle aree interessate dalle lavorazioni, di condutture sotterranee interferenti.

### 6.1.3 Fattori esterni che comportano rischio per il cantiere

Sono stati individuati i seguenti fattori esterni che comportano rischi per il cantiere:

- Interferenza con terzi (addetti e mezzi impiegati nelle lavorazioni del nuovo Parco Iris);
- Altri cantieri adiacenti;
- Alberi;
- Viabilità stradale in corrispondenza dell'accesso all'area;
- Rumore;
- Polveri;
- Fumi;
- Vapori;
- Odori o altri inquinanti aerodispersi;
- Caduta di materiale dall'alto.

### 6.1.4 Lavori stradali, elementi minimi contro i rischi derivanti dal traffico veicolare

Il cantiere di cui alla presente relazione non prevede lavorazioni su strade o aree aperte al traffico veicolare e non comporta la possibilità di prevedere esposizione dei lavoratori al rischio investimento per traffico veicolare. Si prescrive unicamente particolare cautela nelle fasi di ingresso e uscita dall'area dell'intervento vista la presenza di mezzi terzi in transito e pedoni lungo il marciapiede esterno adiacente agli ingressi al cantiere.

L'accesso all'area di cantiere e le lavorazioni riguardanti la realizzazione dei sottoservizi saranno tuttavia soggette al rischio di interferenza con i mezzi utilizzati per le lavorazioni di bonifica e realizzazione del nuovo ampliamento del Parco Iris. Si prescrive particolare attenzione nella movimentazione dei mezzi nelle zone di interferenza. L'accesso all'area di cantiere interessata dalla realizzazione del nuovo fabbricato e dell'impianto di geotermia, avverrà mediante strada predisposta per tale scopo, collegata alla zona d'accesso in via Giovanni Canestrini.

### 6.1.5 Elementi minimi contro il rischio di annegamento

Il cantiere di cui alla presente relazione non comporta per sua natura la possibilità di prevedere esposizione dei lavoratori al rischio di annegamento.

### 6.1.6 Rischi per l'area circostante

Sono stati individuati i seguenti aspetti, in merito ai quali il cantiere è o può essere fonte di rischio per l'area circostante.

- Interferenza con terzi (addetti e mezzi impiegati nelle lavorazioni del nuovo Parco Iris);
- Altri cantieri adiacenti;
- Viabilità stradale in corrispondenza dell'accesso all'area;
- Rumore;
- Polveri;
- Fumi;

- Vapori;
- Odori o altri inquinanti aerodispersi;
- Caduta di materiale dall'alto.

## 6.2 Scelte, procedure, misure, in riferimento all'organizzazione di cantiere

### 6.2.1 Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

#### Tipologia della recinzione

##### *Recinzione che delimita l'area del cantiere permanente*

Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m<sup>2</sup>, fornita e posata con moduli di altezza pari a m 2,00.

La recinzione deve essere realizzata con apposita struttura metallica, consistente in pannelli di rete elettrosaldata, di altezza regolamentare, montati su plinti prefabbricati in calcestruzzo. Devono essere utilizzati i plinti appositamente predisposti, per garantire la necessaria contiguità tra i pannelli.

La recinzione deve essere realizzata di modo che non vi siano varchi né orizzontali né verticali, né discontinuità alcuna.

La recinzione deve essere realizzata di modo che l'urto accidentale contro la stessa non provochi danni al soggetto potenzialmente esposto.

Gli accessi al cantiere devono essere realizzati completi di dispositivo o dispositivi di chiusura (catenaccio e lucchetto o affine). Anche i cancelli di accesso e/o le porte devono essere realizzati in modo analogo alla restante recinzione.

L'Appaltatore ha l'obbligo della manutenzione della recinzione nelle condizioni prescritte, in particolare non è accettato che i montanti perdano la necessaria verticalità, che la rete, se presente, sia lacerata o svincolata dai montanti, etc.

Deve essere garantita la stabilità della recinzione in qualsiasi condizione climatica (ad esempio raffiche di vento) anche mediante l'uso di opportuni tiranti.

#### Sviluppo della recinzione

Il cantiere deve essere recintato lungo tutto lo sviluppo del suo perimetro, secondo le indicazioni del Coordinatore. La recinzione non deve avere discontinuità alcuna.

#### Accessi

Il cantiere sarà dotato di cancello carrabile e pedonale che devono essere normalmente chiusi col lucchetto e le chiavi devono essere distribuite dall'Appaltatore solo ai soggetti competenti. In

corrispondenza dei passi carrai realizzati nelle recinzioni deve essere sempre realizzato un passauomo.

L'accesso al cantiere deve essere chiuso dall'interno con dispositivo ad apertura rapida, quale catenaccio o paletto (al fine di consentire una rapida evacuazione se necessario).

L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica, solo se debitamente istruito dal Direttore di cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito. Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati nel cantiere (soggetti non adeguatamente formati ed informati); ciò difatti può comportare l'insorgere di condizioni di rischio.

I microcantiere interni all'area di cantiere devono comunque avere l'accesso interdetto ai terzi.

### Segnalazioni

Devono essere osservate tutte le disposizioni minime previste dal T.U.S.L. Allegato XXIV, XXV, XXXII.

Il testo della suddetta norma si ritiene interamente ed integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo.

Si rammenta che “i cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad una altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso della zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate vicinanze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.”

Si rammenta anche che il cartello “va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.”

L'Appaltatore assume per conto del Committente l'onere della esposizione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del T.U.S.L.

Si rammenta se necessario l'obbligatorietà della segnalazione della presenza di cantiere e della uscita di autocarri o mezzi pesanti sulla strada pubblica.

## **6.2.2 Servizi igienico-assistenziali**

I servizi igienico assistenziali nel cantiere devono essere allestiti nel rispetto del T.U.S.L. Allegato XIII.

Le caratteristiche dei locali uffici e servizi devono essere quelle previste dall'Allegato XIII del T.U.S.L. Il testo della suddetta norma si ritiene interamente ed integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte del presente piano.

L'ampiezza degli uffici e dei servizi dovrà essere stabilita in base al numero massimo dei lavoratori che si prevede possano utilizzarli, anche perché la normativa citata prevede che i servizi debbano essere appunto dimensionati in funzione del numero di lavoratori che possono utilizzarli.

Tutti i locali dovranno avere una buona aerazione ed illuminazione e dovranno essere ben difesi dalle intemperie e riscaldati durante la stagione fredda. I servizi saranno dimensionati non solo a norma, ma anche a mira d'uomo senza quindi dimenticare le esigenze dovute al benessere degli operai. Si sottolinea che i servizi devono essere provvisti di acqua corrente, che gli scarichi devono essere convogliati alla rete fognaria, o che in alternativa devono comunque essere trattati in conformità alle normative vigenti.

### 6.2.3 Viabilità principale di cantiere

Stante la natura dei lavori e dell'area di cantiere, non si configura la necessità di definire una vera e propria viabilità di cantiere, evidenziando unicamente la presenza della strada, adeguatamente predisposta, che funge da collegamento tra l'area di cantiere e la viabilità urbana. È peraltro prevedibile che si debbano svolgere modeste operazioni di manovra e di carico e scarico di materiali e macchine.

### 6.2.4 Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

#### Elettricità

L'energia elettrica sarà fornita dall'ENEL o da altro ente erogatore mediante allacciamento di cantiere, a richiedersi dall'Appaltatore.

Attenersi integralmente alla norma CEI 64-17; in riferimento alla installazione prevista si richiama il punto 4.2, "Alimentazione da rete pubblica a bassa tensione", o il punto 4.3 in caso di grandi cantieri, ove si renda necessario alimentare l'impianto in media tensione realizzando una cabina di trasformazione di cantiere.

Si rammenta che il cantiere è sempre considerato luogo bagnato; si rammenta di conseguenza il grado di protezione minimo IP55.

Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, che deve rilasciare la necessaria dichiarazione di conformità.

La ditta è responsabile tanto della progettazione quanto della esecuzione dell'impianto. Nella progettazione ed esecuzione dell'impianto la ditta (individuata ed incaricata dall'Appaltatore dei lavori) deve attenersi alla già richiamata norma CEI 64-17 (Guida alla esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri).

#### Acqua

L'acqua sarà fornita dall'Appaltatore, mediante allacciamento che sarà dallo stesso richiesto e pagato all'Ente erogatore del servizio.

### 6.2.5 Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

#### Impianto di terra



Si richiede la realizzazione dell'impianto di terra. Oneri a carico dell'Appaltatore: attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra. L'impianto di terra dovrà essere eseguito da ditta qualificata, salvo diversa indicazione dalla ditta esecutrice dell'impianto elettrico di cantiere.

Si richiama la norma CEI 64-17 (Guida alla esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri), ed in particolare le prescrizioni di cui al punto 10 "Impianto di Terra"

### Scariche atmosferiche

Quanto segue per completezza, nel caso si rendesse necessario provvedere ad un impianto di protezione per le scariche atmosferiche.

Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono, per se stessi o mediante conduttore e spandenti appositi, risultare collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.

Si impone al riguardo l'osservanza obbligatoria del punto specifico della più recente e dettagliata norma CEI 64-17:2000-02, 11 "Protezione contro i fulmini".

La eventuale necessità di proteggere dai fulmini le strutture di cantiere deve essere sempre predeterminata tramite una corretta valutazione del rischio. La norma descrive le modalità di valutazione (procedura semplificata: CEI 81-1 o procedura completa CEI 81-4) e dimostra come - in linea di massima e salvo le previste eccezioni - le strutture di cantiere (baracche di servizio, tettoie, gru a torre, ponteggi metallici) risultino autoprotette dalle fulminazioni. Al riguardo possono essere consultati dal Direttore di Cantiere i punti 11.2 e 11.3 della norma.

### **6.2.6 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura e dei materiali**

Il cantiere è installato su area che consente una ampia movimentazione dei veicoli all'interno dello stesso, ma che presenta interferenze con i Terzi che effettuano le lavorazioni inerenti la realizzazione del nuovo ampliamento del Parco Iris. All' area in cui è ubicato il cantiere avranno accesso macchine e mezzi previa autorizzazione del Direttore di cantiere o del preposto in carica (su mandato del Committente). Si segnala la presenza di una via di collegamento tra l'area di cantiere e la viabilità urbana, predisposta appositamente per tale scopo. Si sottolinea quindi l'obbligo di attenersi al Codice della Strada per quanto attiene obblighi di manovra, precedenza, segnalazioni.

I conducenti e gli operatori dovranno prestare attenzione particolare ai rischi (specie per i terzi e gli altri lavoratori presenti) derivanti dall'esercizio di attività nel cantiere; dovranno essere utilizzati segnali acustici e luminosi secondo necessità; i conducenti e gli operatori dovranno avvalersi dell'assistenza del preposto o di altri lavoratori in caso di manovra con limitata visibilità.

Si stabilisce l'obbligo inderogabile del limite di velocità a 5 km/ora, con prevalenza su qualsiasi altra norma.

Si stabilisce l'obbligo inderogabile che veicoli motorizzati siano condotti da persone in possesso di regolare patente di guida valida per l'uso del veicolo interessato sulla strada pubblica (oltre al possesso degli altri requisiti necessari - la patente è condizione necessaria ma non sufficiente).

L'accesso di mezzi con finalità esclusive di fornitura di materiali, esclusa qualsiasi attività di lavoro che non sia il carico e lo scarico, è ammessa alle seguenti condizioni. L'accesso deve avvenire dietro ordine dell'affidatario e deve svolgersi con il controllo diretto e personale del direttore di cantiere o di un preposto incaricato, che sovrintende per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico alle movimentazioni dei mezzi, ed alle attività dei lavoratori. I trasportatori non devono per nessun motivo partecipare alle operazioni di lavoro, devono restare nelle immediate vicinanze del veicolo senza recarsi nelle posizioni di lavoro o in altre posizioni all'interno del cantiere e/o dell' area in cui il cantiere si trova ubicato.

### **6.2.7 Dislocazione degli impianti di cantiere**

La dislocazione dei principali impianti di cantiere è descritta nel layout di cui alla sezione 14 della presente relazione.

### **6.2.8 Dislocazione delle zone di carico e scarico**

La dislocazione delle principali zone di carico e scarico è descritta nel layout di cui alla sezione 14 della presente relazione.

### **6.2.9 Zona di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti**

La dislocazione delle principali zone di deposito e stoccaggio è descritta nel layout di cui alla sezione 14 della presente relazione.

Il materiale di risulta degli scavi, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, dovrà essere prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata. I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione di eventuali materiali pericolosi.

## **6.3 Scelte, procedure, misure, in riferimento alle lavorazioni**

### **6.3.1 Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere**

Si rimanda alle modalità previste per l'accesso al cantiere, per la viabilità di cantiere, per i trasporti e per interferenze con Terzi. Si ribadisce che in cantiere devono entrare solamente soggetti adeguatamente formati ed informati, ai quali è richiesto di agire esclusivamente nel rispetto della presente relazione.

### **6.3.2 Contro il rischio seppellimento, da adottare negli scavi**

Il cantiere in oggetto non comporta la realizzazione di scavi di entità tale da comportare rischio di seppellimento. Analogamente, il cantiere non comporta l'esecuzione di lavori in posizioni tali da generare rischio di seppellimento.

### 6.3.3 Contro il rischio di caduta dall'alto

Osservare rigorosamente le prescrizioni di cui:

- Titolo IV Capo II (T.U.S.L.);
- Allegato XVIII (T.U.S.L.).

Il testo delle suddette norme si ritiene interamente e integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte della presente relazione.

### 6.3.4 Contro i rischi derivanti da sbalzi e di conseguenza senza previsione di misure di protezione

Il cantiere sarà soggetto a forti variazioni di temperatura, peraltro collegate all'andamento stagionale. Son quindi prevedibili temperature fredde nella stagione invernale e temperature calde nella stagione estiva, con una significativa differenza tra gli estremi.

Non sono invece prevedibili eccessivi sbalzi di temperatura, ovvero situazioni in cui un lavoratore spostandosi da una posizione ad un'altra - sempre all'interno del cantiere - sia soggetto al passaggio ad una situazione di temperatura fortemente più fredda o più calda.

Di conseguenza, stante la natura dei lavori e dell'area di cantiere, non si prevede che nel corso delle operazioni di lavoro gli addetti possano essere soggetti ad eccessivi sbalzi di temperatura. Non essendo stata rilevata la possibile esposizione a questo rischio, la presente relazione non dispone misure di protezione al riguardo.

### 6.3.5 Contro il rischio di elettrocuzione

È previsto l'allestimento di impianto elettrico di cantiere conforme alla norma CEI. Si ribadisce l'assunzione del ruolo di gestore dell'i.e. da parte dell'appaltatore.

Si richiama l'obbligo di corretto utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa.

### 6.3.6 Contro il rischio rumore

Si richiama l'utilizzo dei DPI e il rispetto delle misure di prevenzione (quali turnazione o riduzione dell'orario quotidiano) per le lavorazioni ove è individuato il rischio di lesioni per l'esposizione al rumore e/o per eventuali interferenze con l'attività scolastica.

## 7 Sezione 7 – Interferenze tra le lavorazioni: prescrizioni operative, misure preventive e protettive, e dispositivi di protezione individuale

### 7.1 Analisi delle interferenze

Il cronoprogramma di cui alla Sezione 11 evidenzia la sovrapposizione temporale nelle settimane di seguito indicate:

- Settimana 4
- Settimana 11 – 12 – 13

- Settimana 15 – 16
- Settimana 18 – 19 – 20 – 21 – 22
- Settimana 28 – 29

Quando dalla lettura del cronoprogramma risulta sovrapposizione temporale di due fasi di lavoro in una stesso periodo, si rientra in uno dei seguenti casi:

- le fasi di lavoro sono molto brevi, e devono svolgersi obbligatoriamente in successione nella stessa settimana (la sovrapposizione temporale è apparente, non vi è interferenza);
- le fasi di lavoro si svolgono obbligatoriamente in luoghi diversi e separati (vi è sovrapposizione temporale ma non spaziale)

## 8 Sezione 8 – Misure di coordinamento

### 8.1 Previsione di uso comune

Salvo che sia diversamente specificato, sono poste in capo all'Appaltatore la messa in opera, la manutenzione e la cura dell'efficacia di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture e d.p.c. di seguito indicati:

- Recinzione ed altre delimitazioni messe in atto;
- Impianto elettrico di cantiere;
- Apparecchi di sollevamento;
- Apprestamenti per lavori in quota e protezioni contro la caduta dall'alto;
- Passerelle, andatoie, impalcati, parapetti;
- Ponteggi (l'utilizzo è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere; le imprese in subappalto autorizzate ad operare sul ponte non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte al ponte stesso);
- Gabinetti; spogliatoi;
- Betoniere, macchine movimento terra, seghe circolari, piegaferrì;
- Impianti di terra, impianti di adduzione di acqua ed energia di qualsiasi tipo ad uso cantiere, impianti fognari ad uso cantiere;

Le Infrastrutture comprendono: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze.

### 8.2 Procedure generali

L'uso comune delle attrezzature tutte è vietato, con deroga per i casi sopra citati, condizionata ad avvenuta procedura di coordinamento e di formazione/informazione attivata dall'impresa affidataria per tramite del direttore di cantiere.

## 9 Sezione 9 – Modalità operative della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro

### 9.1 Cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione – Disposizioni

L'organizzazione delle attività in cantiere (cooperazione e coordinamento) nonché la reciproca informazione avvengono per mezzo della attività del Direttore di Cantiere.

A propria discrezione, il Coordinatore per l'esecuzione effettua controlli "random" per accertare l'effettivo rispetto di quanto disposto, o esegue riunioni di coordinamento in cantiere, tanto per accertare il rispetto di quanto disposto, quanto per provvedere direttamente (anche in modo parziale) alle attività di coordinamento e di informazione.

L'attività prevista rientra nelle attività di formazione ed informazione, e come tale il costo relativo è interamente a carico del datore di lavoro. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria. Nessun compenso accessorio è dovuto all'Appaltatore per la partecipazione dei lavoratori alle riunioni.

## 10 Sezione 10 – Organizzazione pronto soccorso, antincendio, evacuazione

### 10.1 Gestione comune delle emergenze

Salvo diversa procedura, formalizzata con verbale di concordamento, nel cantiere di cui al presente piano è da attuarsi la gestione comune delle emergenze. La gestione delle emergenze è quindi posta in capo all'appaltatore, al direttore tecnico di cantiere ed ai lavoratori individuati all'uopo dall'appaltatore stesso.

Si raccomanda di tenere sempre in vista ed a portata di mano i numeri utili allegati al presente piano. L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi. Il luogo di incontro, identificato come luogo sicuro in caso di emergenza è il parcheggio esistente all'accesso del parco in via Giovanni Canestrini. Qui il capocantiere procederà al censimento delle persone perché si possa verificare immediatamente se c'è qualche assente. Gli incaricati della gestione dell'emergenza provvederanno a far fronte alla stessa, per quanto loro possibile nell'attesa degli adeguati mezzi di soccorso, con i presidi adatti. Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata, gli altri lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso siano gli stessi a chiederlo.

### 10.2 Strutture presenti sul territorio

#### ***Identificazione e recapiti telefonici***

Comune di Padova – Referente Dott. Agr. CiroDegl'Innocenti

tel. 049 8204145

---

SPISAL ULSS 6 EUGANEA – Distretti Padova Bacchiglione, Terme Colli e Piovese

Via Ospedale, 22 - 35121 Padova

tel. 049 8214252

mail: [spisal.ulss16@aulss6.veneto.it](mailto:spisal.ulss16@aulss6.veneto.it) PEC: protocollo.aulss6@pecveneto.it

---

Ispettorato Nazionale del Lavoro - Padova

Passaggio Alcide De Gaspari, 3 - 35131 Padova

tel. 049 8769111

mail: [ITL.Padova@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Padova@ispettorato.gov.it) PEC: [ITL.Padova@pec.ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Padova@pec.ispettorato.gov.it)

---

Guardia Medica – Ulss 6 Euganea Distretto Padova Bacchiglione

Via dei Colli, 4 – 35143 Padova

tel. 049 8216860

---

Pronto soccorso – Azienda Ospedale Università Padova

Via Nicolò Giustiniani, 2 – 35128 Padova

tel. 118 (chiamate di emergenza)

tel. 049 8212860

---

Vigili del fuoco – Comando provinciale di Padova

Via S. Fidenzio, 3 – 35128 Padova

tel. 115 (chiamate di emergenza)

tel. 049 7921711

---

Polizia Municipale

Via Gaspare Gozzi, 32 – 35131 Padova

tel. 113 (chiamate di emergenza)

tel. 049 8205101

---

## 11 Sezione 11 – Durata prevista delle lavorazioni

### 11.1 Cronoprogramma dei lavori

Si rimanda al cronoprogramma allegato alla presente relazione.

Il Cronoprogramma dei lavori allegato è indicativo e non vincolante per quanto attiene la durata delle fasi di lavoro.

Il Cronoprogramma è però redatto anche al fine di impedire (o di limitare) la sovrapposizione di fasi di lavoro.

Quando dalla lettura del cronoprogramma risulta sovrapposizione temporale di due fasi di lavoro in una stesso periodo, si rientra in uno dei seguenti casi:

- le fasi di lavoro sono molto brevi, e possono svolgersi in successione nella stessa settimana (la sovrapposizione temporale è apparente, non vi è interferenza);

- le fasi di lavoro si svolgono in luoghi diversi e separati o separabili (vi è sovrapposizione temporale ma non spaziale, è possibile evitare con opportune modalità l'interferenza pericolosa).

L'obbligo di impedire l'accidentale interferenza nei casi suddetti, impartendo gli ordini necessari, è del Direttore di Cantiere.

## 12 Sezione 12 – Stima dei costi della sicurezza

Di seguito vengono individuati i costi della sicurezza, come indicato al punto 4 dell'allegato XV del D. Lgs. n. 81/08, che vengono valutati sulla base di strutture e prodotti di ottima qualità provvisti di tutte le certificazioni ed omologazioni richieste.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
1	Z.01.005.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m <sup>2</sup> indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5	450.00		
		FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 MISURAZIONI:  SOMMANO m <sup>2</sup>	450.00	4.93	2218.50
2	Z.01.005.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m <sup>2</sup> indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5	450.00		
		FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 MISURAZIONI:  SOMMANO m <sup>2</sup>	450.00	0.37	166.50
3	Z.01.009.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Box di cantiere uso servizi igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di WC alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Dimensioni 2,40x2,70x2,40 costo primo mese			

		MISURAZIONI:	1.00		
		SOMMANO n	1.00	452.81	452.81
4	Z.01.009.b	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Box di cantiere uso servizi igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di WC alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Dimensioni 2,40x2,70x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese)</p>			
		MISURAZIONI:	7.00		
		SOMMANO cad/me	7.00	171.74	1202.18
5	Z.01.007.c	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIATOIO Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIATOIO Dimensioni 2,40x5,40x2,40 costo primo mese</p>			
		MISURAZIONI:	1.00		
		SOMMANO n	1.00	571.81	571.81
6	Z.01.007.d	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIATOIO Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SPOGLIATOIO Dimensioni 2,40x5,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese)</p>			
		MISURAZIONI:	7.00		
		SOMMANO cad/me	7.00	131.14	917.98



7	Z.01.050.00	<p>IMPIANTO DI TERRA PER CANTIERE MEDIO Impianto di terra per cantiere medio (25 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare, pulscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili - con <math>I_{dn}=0,3A</math> (<math>R_t&lt;83\text{hom}</math>), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 metri; collegamento delle baracche e del ponteggio (se di resistenza di terra inferiore a 200 hom) con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mmq.</p> <p>MISURAZIONI:</p>	1.00		
		SOMMANO a	1.00	413.52	413.52
8	Z.01.085.a	<p>PONTEGGIO A TELAIO Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese</p> <p>MISURAZIONI:</p> <p>Blocco principale + padiglione</p>	300.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup>	300.00	11.10	3330.00
9	Z.01.085.b	<p>PONTEGGIO A TELAIO Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese</p> <p>MISURAZIONI:</p> <p>Blocco principale + padiglione</p>	1800.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup> /me	1800.00	1.48	2664.00
10	Z.01.092.a	<p>PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese</p> <p>MISURAZIONI:</p> <p>Blocco principale + padiglione</p>	150.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup>	150.00	7.19	1078.50
11	Z.01.092.b	<p>PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese</p> <p>MISURAZIONI:</p> <p>Blocco principale + padiglione</p>	900.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup> /me	900.00	1.26	1134.00
12	Z.01.085.a	<p>PONTEGGIO A TELAIO Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese</p> <p>MISURAZIONI:</p> <p>Magazzini</p>	70.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup>	70.00	11.10	777.00
13	Z.01.085.b	<p>PONTEGGIO A TELAIO Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese</p> <p>MISURAZIONI:</p>			

		Magazzini	420.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup> /me	420.00	1.48	621.60
14	Z.01.092.a	PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese M I S U R A Z I O N I: Magazzini	35.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup>	35.00	7.19	251.65
15	Z.01.092.b	PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese M I S U R A Z I O N I: Magazzini	210.00		
		SOMMANO m <sup>2</sup> /me	210.00	1.26	264.60
16	Z.01.094.a	MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese M I S U R A Z I O N I:	6.00		
		SOMMANO m	6.00	9.33	55.98
17	Z.01.094.b	MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese M I S U R A Z I O N I:	36.00		
		SOMMANO m/mese	36.00	0.59	21.24
18	Z.01.026.j	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo per indicazione di pericolo 500 x 330 mm M I S U R A Z I O N I:	4.00		
		SOMMANO n	4.00	9.59	38.36

19	B.99.082.00	ESTINTORE PORTATILE A CO2 DA KG 5 Estintore portatile a CO2 da kg 5 omologato (DM 20.12.1992), corredato di cartello di segnalazione. MISURAZIONI:	1.00		
		SOMMANO n	1.00	141.69	141.69
20	B.99.147.00	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 base) Cassetta di pronto soccorso (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 base) contenuto in armadietto in metallo verniciato con polvere epossidica colore bianco, 3 vani 2 ripiani interni , serratura con chiave. Con dimensioni esterne 460x300x140. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.2003 5 paia di guanti latex sterili1 mascherina antipolvere + visiera paraschizzi 3 Soluzione fisiol 500 ml flacone polipr. CE2 Disinf. 500 ml IODOPOVID. 10 % iodio PMC10 busta compr. Garza cm 10x10 sterile 12 str2 Garza 18x40 sterile singola2 Telo 40 x 60 DIN 13152 – BR per ustioni2 Pinza 8 cm sterile1 cotone 50 gr. Sacchetto1 ELASTOFIX benda tubolare elastica2 Astuccio 10 PLASTOSAN assortiti2 Rocch. Mt. 5 x 2,5 cerotto ad. Tela1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 – A1453 Laccio piatto emostatico2 ICE PACK ghiaccio istantaneo2 Sacchetto rifiuti 250 x 350 minigrip1 Termometro clinico CE con astuccio1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendo1 Istruzioni MULTILINGUA p.soccorso  MISURAZIONI:	1.00		
		SOMMANO n	1.00	184.53	184.53
		TOTALE euro			16506.45

## 13 Sezioni 13 – Disciplinare

### 13.1 Descrizione sommaria del cantiere e delle opere, affidamento incarico

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto richiamato in Sezione 3; nella medesima sezione sono individuate le coordinate generali dell'intervento ed una descrizione sommaria dello stesso.

Il Committente, a seguito di valutazione preventiva della natura delle opere, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs. 09.05.2008 n° 81 s.m. (T.U.S.L.) ha affidato incarico per le prestazioni del Coordinatore per la progettazione che le ha accettate e che sottoscrive la presente relazione.

### 13.2 Richiamo alla legislazione vigente

L'impresa affidataria, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi si impegnano ed obbligano ad attivare ogni procedura necessaria, preventiva o contemporanea all'esecuzione dei lavori stessi, affinché tutti i lavori oggetto dell'appalto siano eseguiti in conformità alle Leggi e disposizioni da applicarsi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

In generale si impegnano ad operare nel futuro cantiere nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, nuovo Testo unico per la sicurezza sul lavoro (T.U.S.L.), come successivamente modificato ed in particolare in relazione alla conduzione generale ed alle proprie particolari attività nel cantiere edile si impegnano al rispetto del:

- Titolo I, con particolare riferimento agli obblighi dei datori di lavoro;
- Titolo III, in relazione alle attrezzature di lavoro;
- Titolo IV, con particolare riferimento agli obblighi dei datori di lavoro (in relazione al Capo I di recepimento della Direttiva cantieri mobili), ed alla sicurezza nelle costruzioni e nei lavori in quota di cui al Capo II;
- Allegato VI, per l'uso delle attrezzature di lavoro;
- Allegato XIII, per la logistica del cantiere;
- Allegato XVIII, per la viabilità nei cantieri, i ponteggi, ed altro;
- Allegati XIX, XX, XXI per i ponteggi, le scale, la formazione per i lavori in quota;
- Ogni altro aspetto prescrittivo rilevante nel futuro cantiere.

Si impegnano altresì ad operare nel rispetto di:

- Norma CEI 64-8/7 (Cantieri di costruzione e di demolizione);
- Norma CEI 64-17 (Guida alla esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri).

## 14 Sezione 14 – Layout di cantiere

Il layout di cantiere è rappresentato nella tavola che si allega alla presente fascicolo che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

Il layout di cantiere, per quanto attiene gli aspetti strettamente dimensionali, è da ritenersi indicativo. Sono invece vincolanti la individuazione del perimetro di cantiere e le posizioni degli accessi. È facoltà del Coordinatore in fase di esecuzione imporre le modifiche o gli aggiustamenti a sua discrezione, ritenuti necessari nella definizione del layout di cantiere.

Nel layout sono individuati gli accessi, le zone di carico e scarico, le zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti.

Le modifiche al layout possono essere proposte dall'Appaltatore e sono soggette a procedura di concordamento formalizzata prima di essere sposte in atto.



Il tecnico incaricato

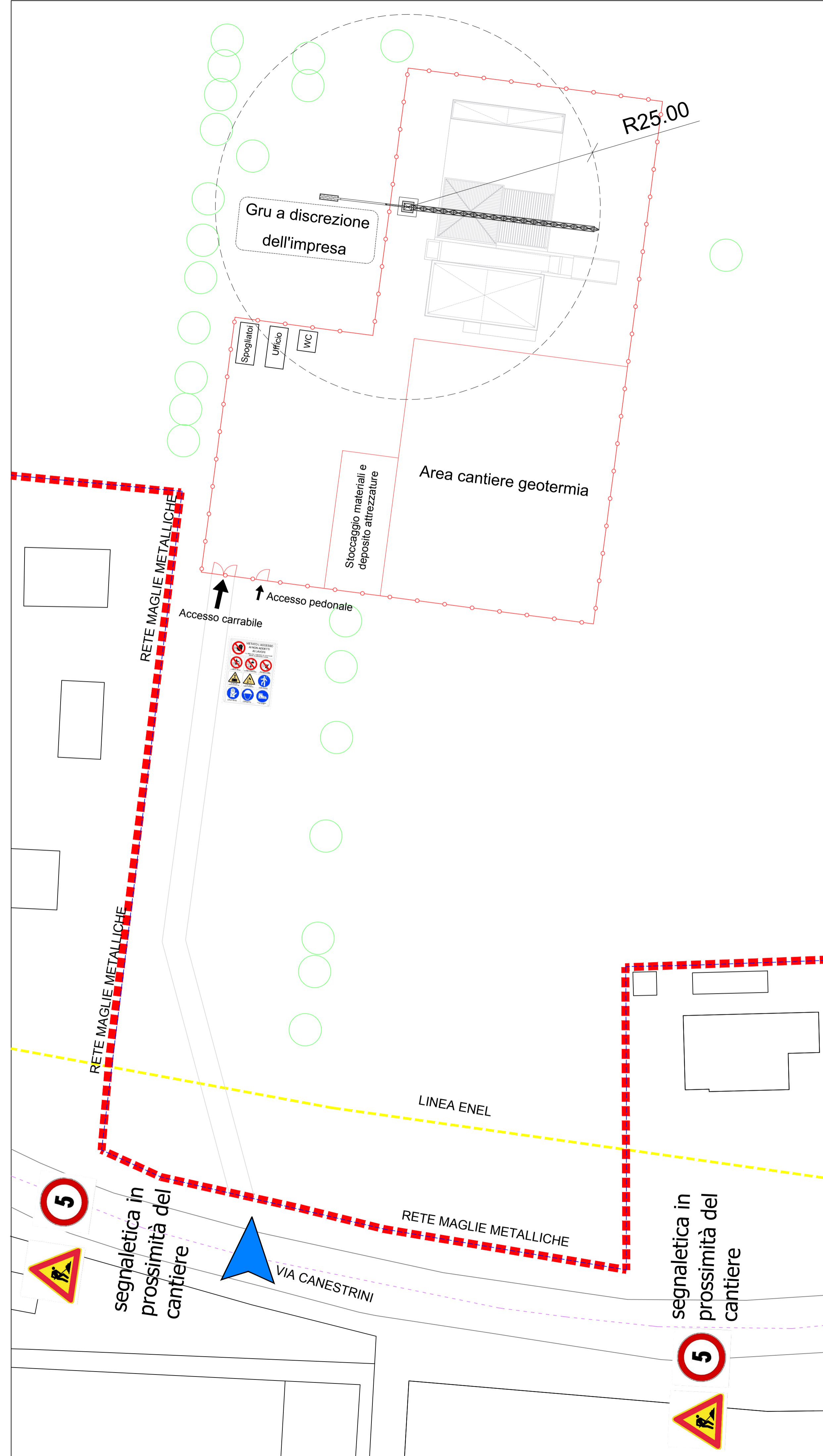
Ing. Riccardo Schvarcz

*(Documento firmato digitalmente)*

## **ALLEGATO 1**



## **ALLEGATO 2**



**LEGENDA**

- Accesso da viabilità urbana
- Recinzione area di cantiere
- Area di intervento - LOTTO 1
- Recinzioni metalliche

**KEY PLAN**



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**  
 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre  
 situazioni di emarginazione e degrado sociale  
**MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1**  
 CUP: H97H21000800001

**RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO PARCO IRIS:  
 PRIMO STRALCIO**

**PROGETTO ESECUTIVO**

<b>CODICE OPERA</b> LLPP VER 2021/108	<b>DATA</b> GENNAIO 2023
<b>DESCRIZIONE ELABORATO</b> LAYOUT DI CANTIERE	<b>NUMERO</b> /
<b>IL PROGETTISTA</b> Ing. Riccardo Schwarz STUDIO SCHWARZ Via Fonda 56/B 36018 Padovana 35027 (PD) Site web: www.studio-schwarz.it Tel: 049 8703453 Cell: 351 880322	<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b> Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro
	<b>CAPO SETTORE</b> Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro

